

## STADIAZIONE

Stadiare una lesione è importante al fine di utilizzare un linguaggio comune che consenta ai vari operatori di poter comprendere e capire la lesione ed insieme decidere le strategie terapeutiche ottimizzando le risorse.

Esistono diverse classificazioni anatomiche.

Si propone quella EPUAP, 1997 (European Pressure Ulcer Advisory Panel, Guidelines on treatment of pressure ulcer, [www.epuap.com](http://www.epuap.com)).

La classificazione anatomica permette di individuare la profondità della ferita descrivendone il progressivo aggravamento. In questi termini, assume un importante significato prognostico: i primi due stadi portano ad un restituito ad integrum mentre nei successivi, essendo impegnato l'apparato muscolo-scheletrico, si prevedono sequele che richiedono un maggior impiego di risorse.



Una corretta valutazione della profondità della lesione mediante la stadiazione ci fornisce, oltre ad un indice prognostico, un dato importante sulla probabilità di insorgenza di complicanze infettive (maggiori profondità sono correlate ad una guarigione più lunga e gravata da frequenti episodi di infezione).

## Stadiazione EPUAP

### VALUTAZIONE ANATOMICA



I



• **Stadio I:** Iperemia della cute sana che non scompare dopo scarico della pressione.



II

• **Stadio II:** Lesione cutanea a spessore parziale che interessa l'epidermide, il derma, od entrambi. Si manifesta come una abrasione od una bolla.



III

• **Stadio III:** Lesione cutanea a spessore totale con degenerazione o necrosi del tessuto sottocutaneo con possibile estensione fino alla fascia ma non oltre.



IV

• **Stadio IV:** Degenerazione massiva, necrosi tessutale o danno muscolare, osseo, o delle strutture di supporto **con o senza lesione cutanea a tutto spessore.**